

DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE

per il riconoscimento del titolo di **Psicologo** conseguito in un Paese dell'Unione europea, nella Confederazione svizzera o nell'Area SEE (Islanda, Liechtenstein, Norvegia) da cittadini non comunitari.

1. Copia di un documento di identità in corso di validità, nel quale sia presente la firma dell'interessato.
Nel caso i documenti presentati rechino dati anagrafici diversi, deve essere esibita adeguata certificazione atta a comprovare che i documenti prodotti sono riconducibili alla stessa persona.
2. Qualora l'istanza non venga presentata direttamente dall'interessato, lo stesso può delegare una persona fisica o una società di servizi a presentare la domanda e/o a seguirne l'istruttoria. In tal caso, il **delegato** dovrà produrre apposita delega, allegando copia del documento di identità del delegato e del delegante.
3. Copia autenticata del titolo di studio di cui si chiede il riconoscimento.
4. Copia autenticata del certificato nominativo (diploma supplement o transcript), rilasciato dall'Istituto/Università presso cui il titolo è stato conseguito, contenente l'elenco degli esami/discipline sostenuti/e con l'indicazione per ciascun esame/disciplina:
 - a) dei crediti **ECTS**;
 - b) nel caso in cui i **crediti formativi** riportati non siano ECTS, deve essere precisato il valore di 1 credito formativo in termini di ore didattiche teorico – pratiche;
 - c) nel caso in cui l'impegno formativo non sia espresso in crediti formativi, deve essere indicato per ciascuna disciplina il numero di **ore effettuate** (distinguendo tra ore di formazione teorica e ore di tirocinio pratico).
5. Copia autenticata dei programmi degli studi compiuti per il conseguimento del titolo di cui si chiede il riconoscimento, nominativi e riferiti agli anni di studio (contenuti del percorso formativo).
6. Copia autenticata dell'eventuale abilitazione all'esercizio professionale conseguita nel Paese in cui è stato rilasciato il titolo, solo se prevista nel Paese stesso.
7. Copia autenticata dell'iscrizione all'Albo professionale del Paese di conseguimento del titolo (se prevista nello stesso), o di provenienza.
8. Nel caso in cui, nel Paese di conseguimento del titolo, la professione **sia regolamentata**:
 - Attestato rilasciato dall'Autorità competente, ai sensi della Direttiva 2005/36/CE, del Paese in cui il titolo è stato conseguito (il documento deve essere presentato **in originale**), che attesti:
 - a) se ciascun titolo in possesso dell'interessato è stato rilasciato da istituzione pubblica, ovvero privata legalmente riconosciuta in tale Paese;
 - b) se nel Paese stesso la professione è una "professione regolamentata";
 - c) i requisiti richiesti dalla legislazione nazionale per l'esercizio della professione in questione, e se l'interessato sia in possesso di tali requisiti;
 - d) a quale livello di qualifica, di cui all'art. 11 della Direttiva 2005/36/CE, corrisponde il titolo di cui si chiede il riconoscimento.
9. Nel caso in cui, nel Paese di conseguimento del titolo, la professione **non sia regolamentata**:
 - Dichiarazione di valore **in originale**, rilasciata dall'Autorità Diplomatica o Consolare italiana presente nel Paese dove è stato rilasciato il titolo di cui si chiede il riconoscimento, alla quale dovranno risultare allegati tutti i titoli in essa citati (con relativa traduzione legalizzata), che attesti:
 - a) se in tale Paese il titolo sia stato conseguito mediante una "formazione regolamentata";
 - b) se ciascun titolo allegato è stato rilasciato da istituzione pubblica, ovvero privata legalmente riconosciuta nel Paese;
 - c) la durata del/i corso/i finalizzato/i al conseguimento del titolo in questione;
 - d) se il titolo in possesso dell'interessato abilita, o meno, all'esercizio nel Paese della professione.

Nel caso in cui dalla Dichiarazione di valore risulti che la formazione non è regolamentata nel Paese di conseguimento del titolo, il richiedente dovrà dimostrare di aver esercitato la professione per un anno a tempo pieno o per una durata complessiva equivalente a tempo parziale negli ultimi dieci anni, con certificazione rilasciata dal datore di lavoro presso il quale è stata prestata la propria opera professionale, in cui sia specificato il periodo ed il contenuto delle prestazioni effettuate. Qualora si tratti di esercizio di libera professione, l'attività deve essere dimostrata con adeguata certificazione fiscale, da cui risulti espressamente l'attività professionale svolta.
10. Attestato di onorabilità professionale (*Good standing*) rilasciato dalla competente Autorità del Paese di origine/provenienza. Da tale documento deve risultare che non sussistono divieti o sospensioni dall'esercizio della professione a carico del richiedente. Il documento deve essere presentato anche dal richiedente attualmente non iscritto al competente Albo/Collegio professionale per il periodo di tempo in cui è stato iscritto. Il documento deve essere presentato **in originale** e prodotto con data non anteriore a tre mesi rispetto a quella di presentazione della domanda.
11. Attestazione di non esistenza di impedimenti di tipo penale all'esercizio della professione, rilasciato dalla competente Autorità del Paese di origine/provenienza. Il documento deve essere presentato **in originale** e prodotto con data non anteriore a tre mesi rispetto a quella di presentazione della domanda. Nel caso in cui il richiedente dichiari di non aver mai esercitato la professione, si deve produrre soltanto l'attestazione di cui al presente punto.
12. Documentazione nella quale sia descritta in dettaglio l'attività lavorativa eventualmente svolta in qualità di **psicologo** nel Paese che ha rilasciato il titolo o di provenienza, successivamente al conseguimento del titolo di cui si chiede il riconoscimento, utile ai fini di una più completa valutazione delle competenze professionali acquisite.
13. *Curriculum vitae*, datato e sottoscritto.
14. Una **marca da bollo** del valore di €16,00 da apporre al modello di domanda.

Note ed avvertenze generali

Tutti i documenti redatti in lingua straniera devono essere accompagnati da una **traduzione** in italiano. Detta traduzione dovrà essere certificata conforme al testo originale dall'Autorità diplomatica o consolare italiana presso il Paese in cui il documento è stato rilasciato, oppure dovrà essere giurata o asseverata presso un Tribunale italiano.

L'interessato può ottenere l'autenticazione dei documenti in copia presso l'Ambasciata o Consolato italiano nel Paese di provenienza o in Italia da un notaio, cancelliere o presso gli uffici di qualunque Comune italiano.

Non sono ammesse fotocopie a colori.

Questa Amministrazione invierà tutte le comunicazioni riguardanti il procedimento all'indirizzo indicato dall'interessato nella domanda. Sarà, pertanto, a cura dell'interessato dare tempestiva comunicazione di ogni variazione dell'indirizzo, che potrà essere comunicato tramite posta.

L'Amministrazione non sarà responsabile delle comunicazioni non pervenute a seguito di trasferimento o di errata indicazione del recapito da parte dell'interessato o di restituzione al mittente per compiuta giacenza.

Si ricorda che l'esercizio della professione sanitaria in Italia prima del riconoscimento della qualifica da parte del Ministero della salute costituisce violazione della legge penale.